

COMUNE DI BONDONE

Provincia di TRENTO



***Relazione dell'organo di revisione
al Conto di Bilancio per l'esercizio finanziario 2019***

Il revisore

Roberto Tonezzer

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 2 luglio2020

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2019, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- legge provinciale 9 dicembre 2016, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Conto di bilancio per l'esercizio finanziario 2019, del Comune di Bondone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Bondone, 2 luglio2020

L'ORGANO DI REVISIONE

ROBERTO TONEZZER - REVISORE UNICO

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b)** verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Parametri di deficitarietà*
- *Tempestività dei pagamenti*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto revisore dei conti per il triennio 2019/2020, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale 16 di data 27 novembre 2019,

premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2017, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2017, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto individuando, inoltre, gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

ricevuta in data 24 giugno 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, successivamente approvati con delibera della giunta comunale n. 21 di data 30 giugno 2020 completi di:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili ;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- inventario generale;
- attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2019 e la relativa situazione delle disponibilità liquide (D.L. 25 giugno 2008 m. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133)

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2018;

- ◆ il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2019, n. 2;
- ◆ il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 01 del 25 gennaio 2001

◆ DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- ◆ visto il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2016, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati;
- ◆ per quanto indicato al punto precedente, l'Ente si è di avvalso di tale disposizione limitandosi pertanto, in questa sede, ad approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2019 redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal solo Conto del Bilancio, rinviando l'approvazione del Conto del Patrimonio, del Conto Economico e della relativa nota integrativa all'esercizio 2020 ed entro il termine del 30 aprile 2021 in quanto Comune con meno di 5000 abitanti;

◆ TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio; in particolare, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 8
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dello scrivente, e nelle relative carte di lavoro;

RIPORTA

- ◆ i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale n. 9 in data 24 luglio 2019;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che il responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che non sono state riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente ha/non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;

- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2019 non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo non ha utilizzato lo strumento del lease-back e non ha in essere operazioni di project financing;
- che l'ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente partecipa a:
 - Consorzio per il servizio di vigilanza boschiva della Valle del Chiese
 - Gestione associata per il servizio di Polizia Locale valle del Chiese
 - Gestione associata tra i Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino per i servizi di Segreteria ed affari generali, finanziario, demografico, elettorale ed informatico, tecnico;
- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali ;
che la giunta comunale con deliberazione n. 2 del 15 aprile 2019 avente ad oggetto: "Esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'articolo 233 bis del D.Lgs 267/2000 e ss. mm." ha deliberato "*.....Per le motivazioni in premessa, di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato*";
- l'ente pertanto non è tenuto ad adottare forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 744 reversali e n. 1052 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31.12.2019 risultano *totalmente* reintegrati;
- Il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/leg, rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- Il conto del Tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 15 di data 10 marzo 2020.

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Credito Valtellinese, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1 gennaio 2018		358.495,12
Riscossioni	470.301,32	649.286,07
Pagamenti	302.815,54	980.145,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019		195.121,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
Differenza		195.121,92

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	195.121,92
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	195.121,92

Risultano inoltre depositati presso il Tesoriere i seguenti valori:

Deposito cauzionale di terzi in titoli	(13 posizioni)	219.338,25
Depositi per spese contrattuali		0,00
Depositi per indennità di esproprio		0,00
Conto corrente postale		134,78
Valori dell'ente fuori bilancio		0,00
Conto corrente economato		0,00
Totale		219.473,03

I valori dell'Ente fuori dal conto di Tesoreria sono principalmente costituiti da polizze fideiussorie a garanzia.

Si da atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2019 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2017	356.522,84	0,00		
Anno 2018	358.495,12	279,59		
Anno 2019	195.121,92	0,00		

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 86.476,51 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	1.427.478,45
Impegni	(-)	1.809.361,27
Totalle avanzo (disavanzo) di competenza		-381.882,82

Tale dato non considera il FPV sia in entrata che in uscita

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.007.781,19
Pagamenti	(-)	980.145,05
<i>Differenza</i>	[A]	27.636,14
Residui attivi	(+)	778.192,38
FPV di parte corrente (entrata)	(+)	42,65
FPV di parte capitale (entrata)	(+)	321.316,68
Residui passivi	(-)	579.798,03
FPV di parte corrente (spesa)	(-)	
FPV di parte capitale (spesa)	(-)	249.418,19
<i>Differenza</i>	[B]	270.335,49
Totalle avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	297.971,63

Il risultato della gestione di competenza, come si vede, è completato dall'applicazione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio nonché delle rettifiche per risorse vincolate ed accantonate, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2019
Entrate titolo I	159.331,18
Entrate titolo II	245.044,89
Entrate titolo III	157.656,95
Totale titoli (I+II+III) (A)	562.033,02
Spese titolo I (B)	566.292,55
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	2.982,37
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-7.241,90
FPV di parte corrente iniziale (+)	42,65
FPV di parte corrente finale (-)	0,00
FPV differenza (E)	42,65
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	37.700,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate:	37.700,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni del CdS	0,00
Altre entrate:	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	30.500,75
Risorse vincolate di parte corrente	0,00
Equilibrio di bilancio di parte corrente	30.500,75
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	-28.861,96
Equilibrio complessivo di parte corrente	59.362,71

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2019
Entrate titolo IV - V - VI	668.613,08
Totale titoli (IV+V+VI) (M)	668.613,08
Spese titolo II	793.835,81
Spese titolo III	0,00
Totale titoli (II + III) (N)	793.835,81
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-125.222,73
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	37.700,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
FPV di parte capitale iniziale (+)	321.316,68
FPV di parte capitale finale (-)	249.418,19
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	96.398,38
Risultato di competenza in c/capitale (P-G+H+I-L+Q)	5.374,14
Risorse vincolate inconto capitale nel bilancio	4.490,35
Equilibrio complessivo in conto capitale	883,79

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
IMUP ed IMIS da attività di liquidazione anni precedenti	1.418,64	
Concessione nicchie	1.600,00	
Vendita porter piaggio	2.240,00	
Versamento da ordinanza dd. 22.01.2017	2.000,00	
Concessione nicchie		-
Arretrati contratto personale dipendente 2017		1.719,80
Restituzione di somme non dovute		1.174,46
Incarico difesa legale		10.633,21
Rimborso spese legali per causa fumi		4.178,93
Totale	7.258,64	17.706,40
Differenza (A-B)		10.447,76

La differenza risulta finanziata da utilizzo del fondo investimenti minori (ex fim)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Non vi sono contributi di concessione non destinati alle spese di investimento.

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per Budget	87.684,86	87.684,86
Per Canoni Aggiuntivi	285.039,38	281.286,28
Bim del Chiese - triennio 2018-2020	9.910,00	9.910,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	126.015,63	125.680,28
Bim 2016	25.900,80	25.900,80
Avanzo	96.398,38	96.136,69
Fondo investimenti minori	20.816,48	20.816,48
Quota Comunita' delle Giudicarie per intervento 19	15.002,40	15.002,40
FPV x spese in conto capitale	321.316,68	320.292,68
Oneri	128,00	128,00
	988.212,61	982.838,47

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2017	2018	2019
Accertamento	1.125,00	0,00	128,00
Riscossione(competenza)	1.125,00	0,00	128,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno **2017** 0,00%
- anno **2018** 0,00%
- anno **2019** 0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Accertamento	392,73	430,10	579,30
Riscossione (competenza)	392,73	430,10	579,30

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa Corrente	392,73	430,10	579,30
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un avanzo di Euro 374.528,58, come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019		358.495,12	
RISCOSSIONI	470.301,32	649.286,07	1.119.587,39
PAGAMENTI	302.815,54	980.145,05	1.282.960,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019		195.121,92	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>		195.121,92	
RESIDUI ATTIVI	424.221,23	778.192,38	1.202.413,61
RESIDUI PASSIVI	193.790,73	579.798,03	773.588,76
<i>Differenza</i>		428.824,85	
<i>FPV di parte corrente (spesa)</i>		0,00	
<i>FPV di parte capitale (spesa)</i>		249.418,19	
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2019		374.528,58	

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	parte accantonata	112.743,34
	parte vincolata	0,00
	parte destinata agli investimenti	4.752,04
	parte disponibile	257.033,20
	Totale avanzo/disavanzo	374.528,58

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Totale accertamenti di competenza	+	1.427.478,45
Totale impegni di competenza	-	1.559.943,08
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-132.464,63

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	7.413,17
Minori residui attivi riaccertati	-	26.323,71
Minori residui passivi riaccertati	+	20.734,70
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.824,16

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-132.464,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	1.824,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO	+	147.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO	+	286.227,91
FPV CORRENTE ENTRATA	+	42,65
FPV CONTO CAPITALE ENTRATA	+	321.316,68
FPV CORRENTE SPESA	-	
FPV CONTO CAPITALE SPESA	-	249.418,19
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		374.528,58

L'avanzo utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 è stato come di seguito ripartito:

Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	147.000,00
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	-	Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	147.000,00
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	-		

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2017	2018	2019
parte accantonata	81.370,72	141.605,30	112.743,34
parte vincolata			
parte destinata agli investimenti			4.752,04
parte disponibile	147.701,07	291.622,61	257.033,20
TOTALE	229.071,79	433.227,91	374.528,58

In merito all'utilizzo dei fondi vincolati il Revisore nulla ha da osservare.

In ordine all'applicazione dell'avanzo di amministrazione si osserva che il medesimo risulta applicato per il finanziamento di spese di investimento.

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in merito alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 30 giugno 2020 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Minori/maggiori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	366.907,17	211.637,86	154.608,25	366.246,11	661,06
C/capitale Tit. IV, V	543.903,66	257.228,18	268.470,90	525.699,08	18.204,58
Servizi c/terzi Tit. IX	2.622,26	1.435,00	1.142,08	2.577,08	45,18
<i>Totale</i>	<i>913.433,09</i>	<i>470.301,04</i>	<i>424.221,23</i>	<i>894.522,27</i>	<i>18.910,82</i>

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	257.546,61	147.315,97	90.651,26	237.967,23	19.579,38
C/capitale Tit. II	214.512,56	135.343,46	78.262,76	213.606,22	906,34
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. VII	45.281,80	20.156,11	24.876,71	45.032,82	248,98
<i>Totale</i>	<i>517.340,97</i>	<i>302.815,54</i>	<i>193.790,73</i>	<i>496.606,27</i>	<i>20.734,70</i>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Elenco dei maggiori residui attivi:

Entrata/Spesa	Capitolo	Imp/Acc	Descrizione Imp/Acc	Maggiore importo
E	10000010	Imis		3.980,79
E	10000070	Addizionale Tares sui servizi indivisibili		33,20
E	30000150	Tariffa omnicomprensiva mini centrale idroelettrica Bondone		3.395,02
E	30000180	Fitti reali di fondi rustici		4,16
			Totale maggiori residui attivi	7.413,17

Maggiori accertamenti di residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	7.413,17
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	7.413,17

Elenco dei residui attivi insussistenti parzialmente o totalmente eliminati:

Entrata/Spesa	Capitolo	Descrizione Imp/Acc	Importo Eliminato	Note
E	30000050	Proventi del servizio depurazione acque	2.932,85	Anno 2011 Crediti vantati verso persone fisiche e giuridiche in corso fallimento
E			1.338,76	Anno 2012 Crediti vantati verso persone fisiche e giuridiche in corso fallimento
E			1.648,70	Anno 2013 Crediti vantati verso persone fisiche e giuridiche in corso fallimento
E			0,03	Arrotondamento
E	30000060	Proventi per servizi fognari	450,72	Anno 2011 Crediti vantati verso persone fisiche e

				giuridiche in corso fallimento
E	30000070	Proventi dell'acquedotto comunale	1.563,17	Anno 2011 Crediti vantati verso persone fisiche e giuridiche in corso fallimento
E	30000250	Proventi derivanti dalla vendita di legna e legname (uso civico)	140,00	Insussistente
E	40000080	Contributo della PAT per azione 10	18.204,58	Rideterminazione contributo a seguito di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta
E	90000030	Altre ritenute al personale per conto terzi (assicurazioni)	44,90	Insussistente
		Totale residui attivi eliminati	26.323,71	

Nulla da osservare in merito.

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	8.074,23
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	18.204,58
Gestione servizi c/terzi	44,90
MINORI RESIDUI ATTIVI	26.323,71

E sono riferiti a minori entrate per contributi a seguito della rideterminazione della spesa in sede di rendiconto.

Elenco dei residui passivi insussistenti parzialmente o totalmente eliminati:

Entrata/Spesa	Capitolo	Descrizione Imp/Acc	Importo Eliminato	Note
S	1011001	Gettoni di presenza ai consiglieri comunali	880,00	Insussistente
S	1011007	Indennità di missione e rimborso spese agli Amministratori comunali	200,00	Insussistente
S	1021018	Contributi obbligatori su foreg ed indennità del personale relativo ai servizi generali	816,02	Insussistente
S	3011002	Quote di partecipazione alla convenzione per il servizio di	4.492,33	Minore spesa a seguito di rendicontazione

		polizia di valle al Comune di Storo		
S	4021001	Trasferimento al Comune di Storo per gestione scuola primaria di Lodrone	929,48	Minore spesa a seguito di rendicontazione
S	4021002	Trasferimento al Comune di Storo per gestione scuola secondaria di Storo	8.067,54	Minore spesa a seguito di rendicontazione
S	5011001	Spese di gestione per il servizio di biblioteca in convenzione con il Comune di Storo	2.851,74	Minore spesa a seguito di rendicontazione
S	5022001	Spese culturali diverse	8,57	Minore spesa a seguito di rendicontazione
S	9041005	Servizio depurazione (servizio PAT)	133,06	Insussistente
S	9042001	Manutenzioni straordinarie immobili e impianti relativi a fogne, colelttori e depuratori	897,77	Minore spesa a seguito di rendicontazione
S	12051001	Spese per rette di ricovero di persone inabili ed indigenti	866,96	Insussistente
S	12051006	Quota partecipazione per Piano giovani	342,25	Minore spesa a seguito di rendicontazione
S	99017005	Servizi pe conto di terzi	248,38	Anno 2001 – prescritto
S	99017008	Restituzione depositi cauzionali	0,60	Insussistente
		TOTALE	20.734,70	

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento per Euro 20.734,70 discendono da economie di spesa, da spese non sostenute o da residui di stanziamento non impegnati;

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	20.485,72
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	248,98
MINORI RESIDUI PASSIVI	20.734,70

Per la parte corrente si riferiscono essenzialmente ad economie di spesa derivanti da minore liquidazione in rapporto all'impegno originario, mentre per la parte d'investimento si rilevano sia economie per liquidazioni risultate inferiori all'impegno originario e per economie di spesa per mancate realizzazioni e conseguente cancellazione del residui su opere.

L'organo di revisione rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a

distanza di un esercizio è di entità tale da non far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente.

Analisi “anzianità” dei Residui:

Residui	esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Attiviti Titolo I	-	-	-	-	1.487,85	4.688,97	6.176,82
Attiviti Titolo II	-	-		18.000,00	123.887,68	114.267,67	256.155,35
Attiviti Titolo III	1.355,27	1.478,79	1.005,79	2.560,17	4.832,70	79.428,64	90.661,36
Attiviti Titolo IV	11.790,02	-	-	28.514,07	228.166,81	578.103,31	846.574,21
Attiviti Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo IX			102,00	913,38	126,70	1.703,79	2.845,87
TOTALE ATTIVI	13.145,29	1.478,79	1.107,79	49.987,62	358.501,74	778.192,38	1.202.413,61
Passivi Titolo I	37.310,13	-	1.202,00	24.844,37	27.294,76	136.374,76	227.026,02
Passivi Titolo II	50.895,54	-	-	21.244,57	6.122,65	405.763,70	484.026,46
Passivi Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo IV	-		-	-	-	-	-
Passivi Titolo V		-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo VI	631,71	-	850,00	19.288,54	4.106,46	37.659,57	62.536,28
TOTALE PASSIVI	88.837,38	-	2.052,00	65.377,48	37.523,87	579.798,03	773.588,76

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

I residui attivi antecedenti l'esercizio 2019 assommano a 424.221,23 Euro. Si rileva la presenza di un contributo BIM per Euro 11.790,02 per contributi 2005 - 2007 del quale si sollecita la definizione.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2019

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	158.515,37	159.331,18	815,81	0,51%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	348.778,24	245.044,89	-103.733,35	-29,74%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	156.892,50	157.656,95	764,45	0,49%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	693.747,50	668.613,08	-25.134,42	-3,62%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00	0,00	-100.000,00	-100,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	302.000,00	196.832,35	-105.167,65	-34,82%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	468.359,33	0,00		-----
Totale	2.228.292,94	1.427.478,45	-332.455,16	-15%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	685.845,76	566.292,55	-119.553,21	-17,43%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	1.137.464,18	793.835,81	-343.628,37	-30,21%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	2.983,00	2.982,37	-0,63	-0,02%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00	0,00	-100.000,00	-100,00%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	302.000,00	196.832,35	-105.167,65	-34,82%
Totale	2.228.292,94	1.559.943,08	-668.349,86	-29,99%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate il revisore rileva come l'elevato scostamento per le spese di investimento sia da ricondurre all'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato per parte capitale 2020 per Euro 249.418,19.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2018	2019	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	13.064,61	14.769,95	13.064,61	14.769,95
Ritenute erariali	146.223,39	159.603,40	146.223,39	159.603,40
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.540,32	2.464,75	1.540,32	2.464,75
Depositi cauzionali	780,00	2.140,00	780,00	2.140,00
Servizi per conto di terzi	13.233,26	16.910,25	13.233,26	16.910,25
Fondi per il servizio di economato	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	624,00	944,00	624,00	944,00
	175.465,58	196.832,35	175.465,58	196.832,35

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce ritenute erariali sono relativi alle ritenute fiscali al personale ed ai professionisti ed il relativo versamento nonché alla gestione dello split payment.

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2018	2019	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	13.064,61	14.769,95	11.194,31	12.859,84
Ritenute erariali	146.223,39	159.576,77	131.773,97	126.226,87
Altre ritenute al personale per conto di terzi	937,32	1.959,10	1.540,32	2.346,58
Depositi cauzionali	780,00	2.140,00	200,00	200,00
Servizi per conto di terzi	12.229,38	15.739,14	9.072,30	16.707,51
Fondi per il servizio di economato	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	624,00	944,00	384,00	831,98
	173.858,70	195.128,96	154.164,90	159.172,78

Nulla vi è da osservare in merito

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2019

Con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati. Rimane anche l'applicazione dell'art. 9 della legge n. 243/2012, in coerenza comunque con quanto disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018. Dal 2019 non sarà più ammessa una gestione dei residui positiva che compensi una gestione di competenza negativa. Dall'esercizio 2019 la gestione di competenza (il valore indicato con W nel prospetto di cui al citato allegato 10) dovrà essere non negativa.

Alla fine di questo approfondimento, si può affermare che l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018:

- rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

PROROGA DELLE MISURE GIÀ PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA PROVINCIALE

Si sono confermate per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale negli enti locali - comuni e comunità - già in vigore per il 2018, attualmente contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27, come da ultimo modificata dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 ("Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020") e dall'art. 11, comma 6, della stessa L.P. 3 agosto 2018, n. 15. Si è concordato di aggiornare il periodo di validità delle predette norme per assicurarne l'applicazione a tutto il 2019.

Sono rimaste in vigore le deroghe alle assunzioni previste a favore dei comuni aderenti ad ambiti in gestione associata e a favore dei nuovi comuni nati da fusione.

PERSONALE PER FAR FRONTE ALLO STATO DI EMERGENZA.

I comuni interessati dallo stato di emergenza legata agli eccezionali eventi meteorologici che hanno coinvolto il territorio provinciale alla fine di ottobre 2018 hanno fruito delle deroghe per assumere unità di personale a tempo determinato e stagionale destinato a far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza e per la durata dello stato di emergenza stesso, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dell'ordinanza del Presidente del 19 dicembre 2018 recante:

"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa con gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire da 27 ottobre 2018 sul territorio provinciale".

SOPPRESSIONE DEL BLOCCO ALLE ASSUNZIONI DEI CUSTODI FORESTALI.

L'articolo 106, comma 2, della legge provinciale sulle foreste ha previsto il blocco delle assunzioni di custodi forestali per gli enti, inclusi nei territori delle nuova 'zonizzazione' introdotta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1148 del 2017, che non hanno ancora sottoscritto le convenzioni per il servizio di custodia previste dall'articolo 106, comma 2, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11.

A seguito di richiesta di diversi enti gestori del servizio di custodia forestale si è eliminato il blocco delle assunzioni, nelle more della sottoscrizione delle convenzioni , per consentire ai comuni di assicurare la custodia con le dotazioni di organico previste dal legislatore, e, quindi:

- nei limiti delle dotazioni (contingenti) di personale fissate dalla G.P.;
- e, come già previsto dalla disciplina provinciale, previo esperimento della mobilità.

POSSIBILITA' DI ASSUNZIONE DI OPERAI STAGIONALI

E' stata introdotta una modifica normativa per consentire ai comuni assunzioni di operai stagionali per garantire attività stagionali che erano affidate dal comune a soggetti esterni e che alla data di assunzione degli operai stagionali sono svolti direttamente dal comune che non ha potuto esternalizzarli.

POSSIBILITA' DI ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN CASO DI RIDUZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI

E' stata introdotta una modifica normativa atta a consentire che l'assunzione di personale a tempo determinato sia sempre ammessa per la sostituzione di personale che beneficia della riduzione dell'orario di servizio (art. 8, comma 3, lettera a), numero 6 della legge provinciale n. 27 del 2010), non solo nel caso in cui la riduzione costituisca un diritto del dipendente, ma in tutti i casi di concessione della riduzione oraria, anche facoltativa.

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2017	2018	2019
Dipendenti (rapportati ad anno)	4,00	4,00	4,00
Costo del personale unitario	155.751,38	161.202,92	171.429,66
Costo medio per dipendente	38.937,85	40.300,73	42.857,42

L'Ente nel 2019 non ha effettuato assunzioni

Nessuna assunzione.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2017: 27,78%

Rendiconto 2018: 27,21%

Rendiconto 2019: 30,27%

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2019:

	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Previsioni definitive 2019</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
I.M.I.S. da accertamenti	16.969,30	1.000,00	464,00	536,00
I.C.I./I.M.U. per liquid.accert.anni pregressi	3.610,05	1.000,00	954,64	45,36
IM.I.S.	147.938,30	148.000,00	149.468,62	-1.468,62
Addizionale IRES				
Addizionale sul consumo di energia elettrica	7.629,45	7.629,00	7.629,00	
Imposta sulla pubblicità	632,46	776,37	776,37	
Altre imposte	57,11	100,00	29,25	70,75
<i>Totalle categoria I</i>	176.836,67	158.505,37	159.321,88	-816,51
Categoria II - Tasse				
Maggiorazione TARES				
Liquid/ accertamento anni pregressi				
Tassa rifiuti urbani				
TOSAP				
Liquid/ accertamento anni pregressi				
TOSAP				
Altre tasse				
<i>Totalle categoria II</i>				
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	33,05	10,00	9,30	0,70
Altri tributi propri				
<i>Totalle categoria III</i>	33,05	10,00	9,30	0,70
Totalle entrate tributarie	176.869,72	158.515,37	159.331,18	-815,81

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati completamente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	-	-	-
Recupero evasione IMU	1.000,00	954,64	954,64
Recupero evasione IMIS	1.000,00	464,00	464,00
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	2.000,00	1.418,64	1.418,64

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2017	2018	2019
TIPOLOGIA 101 - Imposte e tasse e proventi assimilati	174.438,74	176.869,72	159.331,18
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazione di tributi	-	-	-
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali	-	-	-
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma	-	-	-
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'U.E.	-	-	-
Totale Trasferimenti correnti	174.438,74	176.869,72	159.331,18

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2017	2018	2019
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	296.667,56	321.787,17	245.044,89
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'U.E.	-	-	-
Totale Trasferimenti correnti	296.667,56	321.787,17	245.044,89

Sulla base dei dati esposti si rileva come i trasferimenti di parte corrente avvengano quasi in via esclusiva dalla Provincia Autonoma di Trento. Il fondo perequativo, accertato per Euro 198.756,84, tiene conto delle rettifiche segnalate dal Servizio Autonomie Locali della provincia Autonoma di Trento.

La quota dell'ex fondo investimenti minori risulta parzialmente utilizzata in parte corrente per Euro 2.982,37 per quota estinzione anticipata mutui, Euro 39.299,57 relativo all'anno 2019.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2018:

	2017	2018	2019
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	155.526,80	147.826,90	154.903,39
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	392,73	430,10	2.579,30
TIPOLOGIA 300- Interessi attivi	-	279,59	-
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	7.003,19	1.544,67	174,26
Totale Trasferimenti correnti	162.922,72	150.081,26	157.656,95

I proventi dei servizi pubblici registrano entrate per 154.903,39 di cui Euro 30.699,96 per il servizio di depurazione, Euro 31.776,46 per il servizio di acquedotto, Euro 12.745,59 per il servizio di fognatura, Euro 3.200,00 per il servizio cimiteriale, Euro 4.878,75 dalla gestione di fabbricati, Euro 10.102,05 per fitti di fondi rustici, Euro 1.769,00 per taglio ordinario dei boschi, 2.925,79 per canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche ed Euro 1.434,28 per sovraccanoni di derivazione acqua per energia elettrica.

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	31.776,46	20.721,80	-11.054,66	153%	100%
Fognatura	12.745,59	12.745,59		100%	100%
Depurazione	30.699,94	30.699,94		100%	100%

La riscossione oltre il livello dei costi del servizio acquedotto è data da un eccessivo prelievo privato a seguito di guasto della condotta interna alla proprietà, in ogni caso fatturata e non rimborсabile.

<i>Servizi a domanda individuale</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Servizio di illuminazione votiva presso i cimiteri	128,10	686,55	558,45	19%	100%
TOTALE	128,10	686,55	558,45		

Per servizi a domanda individuale si intendono quelli individuati dal D.M. 31.12.1983 pubblicato G.U.17.1.84, n.162. Il costo complessivo è dato dal totale della spesa iscritta alle rubriche relative ai servizi a domanda individuale.

Le entrate specifiche sono date dal totale delle entrate iscritte nei capitoli di bilancio relative ai concorsi degli utenti ed ai corrispettivi per le prestazioni dei servizi a domanda individuale.

Nelle entrate del servizio di illuminazione votiva sono imputate le una tantum cumulative per l'intera durata del servizio (20 anni).

NB: Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 non vi è più l'obbligo per il Comune di conseguire la copertura minima obbligatoria, fissata in precedenza al 36%

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

Con deliberazione n. 35 del 22 dicembre 2006 il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del decreto legislativo n. 22/1997.

Con il 1° gennaio 2007 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita perché è stata introdotta la tariffa, prevista dal D.Lgs. 05.02.1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (numero svuotamenti). La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata alla Comunità di valle . Compete al Consiglio comunale stabilire la misura della tariffa.

Con delibera consiliare n. 4 del 28 marzo 2012 il consiglio comunale ha approvato la proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (TIA).

Organismi Partecipati

in questa parte vengono riportate alcune informazioni e alcuni dati riferiti agli organismi partecipati tenuto conto che tutte le informazioni richieste verranno inserite sulla piattaforma della Conte dei Conti



Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2018 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2018 (con riferimento al punto 2.13).

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate. Per i dati contabili di ciascun organismo partecipato si fa riferimento al sistema Siquel.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2016, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune si è dotato di un piano operativo, approvato con decreto sindacale prot. 907/2017 del 7 aprile 2016 e aggiornato in data 25 marzo 2017 con decreto sindacale n. 699/2018, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate,

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2017 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	Valore quota di partecipazione
1722590229	Giudicarie Gas	Distribuzione gas metano	0,55%	9.790,12
1811460227	Geas spa (di prossima dismissione)	Produzione e distribuzione energia	0,14%	1.593,00
107210221	Consorzio BONDONE Elettrico	Distribuzione energia elettrica	0,0190%	111,80
2031010222	Tregas srl	Distribuzione combustibili gassosi mediante condotte	0,02	1.000,00
1522520222	Consorzio comuni trentini	Produzione di servizi ai soci	0,42%	51,84
2126520226	E.S.C.O. BIM	Servizi integrati per l'efficienza energetica	2,25%	22.500,00
990320228	Informatica trentina spa	Gestione sistema informatico elettronico provinciale	0,0058%	203,00
02002380224	Trentino Riscossioni	Riscossione gestione Entrate	0,065%	65,00
				36.129,31

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2018, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2016, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune si è dotato di un piano operativo, approvato con decreto sindacale n. 3298 del 3 aprile 2017, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2018 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con deliberazione n. 12 del 27 settembre 2017 l'amministrazione comunale ha assunto la deliberazione di "Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del comma 10 dell'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2017 n. 19 e ss.mm. e dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2017 n. 175 e ss.mm. con la quale ha deliberato di: "di procedere, in base ai risultati della ricognizione di cui all'allegato "A", all'alienazione - nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto sociale - delle partecipazioni detenute dal Comune nelle seguenti società:

- A2A SPA (quotata in borsa)
- GEAS (Giudicarie Energia Acqua e Servizi) SPA
- TREGAS SRL
- GIUDICARIE GAS SPA

L'ente ha inoltre provveduto a trasmettere copia della deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3, del D.Lgs. 19.08.2018 n. 175;

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett. J, del D.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In allegato al rendiconto è allegata la riconciliazione dei saldi creditori e debitori con Le società partecipate.

Non sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e i propri organismi partecipati

Nell'esercizio 2019 l'Ente non ha proceduto ad un ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio.

Non sussistono organismi partecipati trasformati in aziende speciali nel corso del 2019.

Non sussistono organismi partecipati direttamente dall'Ente cessati nell'esercizio 2019.

In data 16 luglio 2019 l'Ente ha provveduto alla alienazione della partecipazione in A2A per Euro 9,31.

Revisione ordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2017)

L'Ente ha provveduto con deliberazione n. 19 dd. 27.12.2018, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, motivando l'opportunità di mantenere tutte le partecipazioni detenute.

L'esito di tale ricognizione:

- È stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017;
- È stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Con deliberazione n. 21 del 16 dicembre 2019 il consiglio comunale ha deliberato: "Aggiornamento deliberazione del Consiglio comunale n. 19/2018 avente ad oggetto 'Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm'" disponendo l'alienazione della partecipazione nella società GEAS spa entro un anno dall'esecutività del presente atto.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2017	2018	2019
101 Redditi da lavoro dipendente	155.751,38	161.202,92	171.429,66
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	13.513,27	13.465,80	14.681,68
103 Acquisto di beni e servizi	225.694,84	248.897,67	236.094,69
104 Trasferimenti correnti	150.804,40	154.329,59	123.738,64
107 Interessi passivi	-	47,88	115,52
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	404,50	799,31	1.174,46
110 Altre spese correnti	14.435,00	13.595,64	19.057,90
Totale spese correnti	560.603,39	592.338,81	566.292,55

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2017	2018	2019
Dipendenti (rapportati ad anno)	4,00	4,00	4,00
Costo del personale unitario	155.751,38	161.202,92	171.429,66
Costo medio per dipendente	38.937,85	40.300,73	42.857,42

L'Ente nel 2019 non ha effettuato assunzioni

Nessuna assunzione.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2017: 27,78%

Rendiconto 2018: 27,21%

Rendiconto 2019: 30,27%

Consulenze

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2019 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	0	0,00
RICERCHE	0	0,00
CONSULENZE	0	0,00
TOTALI	0	0,00

INCARICHI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA CONFERITI NEL 2019

NOMINATIVO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO	

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto") e 626

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente ha provveduto all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza al di fuori degli ambiti dei LL.PP. ed urbanistici come sopra descritto e pertanto risulta rispettato il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della L.P. n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011).

¹ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

Spese di rappresentanza

COMUNE DI BONDONE ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2019

Pubblicate ai sensi dell'articolo 16, comma 26 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Artt. 214 e 215 Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 6

CAPITOLO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO
01011003	Colazione di lavoro in occasione per incontro tra giunta di Storo e Bondone per ipotesi di fusione dei due comuni, lettera b), comma 2, articolo 215 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 6	€ 404,10
	TOTALE	€ 404,10

Si osserva come la natura delle spese rimane nell'ambito della previsione di Legge.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
579.903,50	1.137.464,18	793.835,81	-343.628,37	-30,21%

RENDICONTO 2019

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO ESERCIZIO 2019

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

CODICE	Oggetto	Importo
052001	Acquisto di attrezature ed arredi edifici comunali	€ 12.330,90
1052004	Manutenzione straordinaria edifici comunali	€ 29.147,36
1052010	Ristrutturazione municipio Bondone	€ 39.664,65
1112001	Spese progettazione di opere pubbliche	€ 32.045,87
1112010	Acquisto e manutenzione straordinaria software per gli uffici comunali RO 2019	€ 4.636,00 € 3.960,00
1112002	Contributi straordinari per la costruzione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti al culto	€ 3.709,00
3012001	Contributo straordinario al corpo VV.FF. Per acquisto attrezzatura	€ 6.000,00
5022010	Organizzazione eventi culturali per la valorizzazione del territorio comunale - lago d'Idro e castello San Giovanni	€ 27.915,53
6012001	Sistemazione e completamento centri sportivi in Baitoni ed in Bondone	€ 5.833,55
6012002	Spese varie dirette e contribuzioni straordinarie nel campo sportivo e ricreativo	€ 147.522,32
7012001	Sistemazione e riqualificazione Idroland 1° lotto RO 2019	€ 2.020,83 € 57.979,17
7012003	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria per la promozione turistica	€ 12.000,00
9042001	Manutenzioni straordinarie immobili e impianti relativi a fogne, collettori e depuratori	€ 13.237,00

9042003	Manutenzione straordinaria di acquedotti comunali e rete idrica RO 2019	€ 9.081,38 € 183,00
9052002	Acquisto e manutenzione straordinaria di mobili, arredi, attrezzature ed automezzi relativi a parchi e giardini	€ 13.772,92
9052015	Acquisto e manutenzione straordinaria di automezzi relativi a parchi e giardini	€ 9.760,00
10052005	Manutenzione straordinaria immobili e impianti relativi alla viabilità RO 2019	€ 5.990,20 € 67.034,10
10052015	Acquisto e manutenzione straordinaria di mobili, arredi, attrezzature ed automezzi relativi al servizio viabilità	€ 485,56
12052001	Spese varie dirette e contribuzione straordinarie nel campo dell'assistenza e beneficenza	€ 2.000,00
12052002	Interventi 19 di politica del lavoro per lavori socialmente utili	€ 175.997,00
16012006	Rete di Riserve Valle del Chiese	€ 1.910,00
16012009	Realizzazione pozza abbeveraggio e ripristino pascolo loc. Alpo di Bondone	€ 841,48
16012015	Rimborso contributo straordinario – PSR - Misura 122 – 2007-2013	€ 34.903,50
	RE senza FPV	€ 3.000,00
	FPV per le spese in conto capitale	€ 200.030,76
	Variazione FPV	€ 1.024,00
	RO2019	€ 120.261,92
	TOTALE	€ 793.835,81

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 sulle entrate correnti:

		2017	2018	2019
Interessi passivi anno in corso (A)	+	0	0	0
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	0	0	0
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	590.510,03	648.738,15	562.033,02
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	0,00	0,00	29.823,71	26.841,34
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	0,00	0,00	2.982,37	2.982,37
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	26.841,34	23.858,97

Il debito al 1° gennaio 2018 si riferisce al recupero della quota provinciale di estinzione anticipata che verrà detratta in 10 anni a diminuzione del trasferimento del fondo investimenti minori.

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento sia destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2019 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2017 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2019 n. 14-94/Leg. In ogni caso nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati assunti nuovi mutui.

	Euro
• mutui;	0,00
• prestiti obbligazionari;	—
• aperture di credito; (anticipazione fondo forestale)	—
• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	—
TOTALE	0,00

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente nel corso del 2019 ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
0,00	0,00	4.178,93

La procedura di riconoscimento si riferisce alla sentenza n. 2714/2019 di data 28 novembre 2019 con la quale il giudice dott.ssa Serena Alinari ha condannato il Comune di BONDONE a corrispondere a privati ricorrenti le spese di giudizio nella somma di Euro 4.178,93 (quattromilacento settantotto/93);

la fattispecie presa in esame è riconducibile al combinato disposto di cui al comma 1 lettera a) dell'articolo 194 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali in quanto derivante da sentenze esecutive, in violazione degli obblighi di cui all'articolo 191;

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2019 - 2021

ESERCIZIO: 2019

CODICE ISTAT: 22021

PARTITA IVA: 00273990226

CODICE ENTE:

DELIBERA:

ENTE: Comune di Bondone

DELIBERA DI APPROVAZIONE: N°

DEL:

SIGLA PROVINCIA: TN

NUMERO DI ABITANTI: 0

SUPERFICIE IN KMQ: 0,00

SI	NO
X	

50005

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
50010		X
50020		X
50030		X
50040		X
50050		X
50060		X
50070		X
50080		X
50090		X
50100		X

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

2) Volume del residuo attivo di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all' articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'

3) Ammontare del residuo attivo provenienti dalla gestione del residuo attivo e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all' articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'

4) Volume del residuo passivo complessivo provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all' articolo 159 del tuocel

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' articolo 204 del tuocel con le modifiche di cui di cui all' art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 163, a decorrere dall' 1 gennaio 2012

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l' indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all' art. 193 del tuocel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall' articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l' intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo contabili dell'ente e determinato la non deficitarietà dello stesso.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	0,57 gg
--	----------------

L'indicatore risulta in linea alla disposizione di Legge che prevede il termine in giorni 30.

L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, la tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dal D. Lgs 267/2000 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati in quanto il Comune di Bondone non è soggetto alla contabilità di tipo economico.

Alla relazione sono allegate le evidenze dei risultati previsti e raggiunti.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;

si segnala:

- il rispetto del saldo di finanza pubblica;
- un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- l'adeguatezza del sistema contabile;
- un discreto volume degli investimenti in conto capitale con una contenuta percentuale di realizzo della programmazione;

si osserva che:

- il regolamento di contabilità va adeguato alle disposizione di cui del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», nonché al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- non risulta impegnata e riportata quale F.P.V. di parte corrente le premialità 2019 dei dipendenti comunali.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Tione di Trento/Bondone, 2 luglio 2020

IL REVISORE UNICO
rag. Roberto Tonezzer

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

*Roberto Tonezzer
via del Foro, 30 – 38079 Tione di Trento
Tel. 0465.322175 – 335.6790070
revisore@tonezzer.net
roberto@pec.tonezzer.net*